

capitolo settimo

Cappellani Militari
e
preti-soldato

Cappellani Militari e preti-soldato



Monsignor Angelo Bartolomasi - Vescovo di Campo

Con una circolare del 12 aprile 1915 il Generale Luigi Cadorna, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, reintrodusse la figura del cappellano soppressa fra il 1870 e il 1878. Tale circolare stabiliva l'assegnazione di un Cappellano ad ogni reggimento delle varie armi e corpi dell'esercito. In attesa dei decreti governativi, i Distretti e le Direzioni di Sanità avevano provveduto, dopo un'accurata scelta tra quanti ne avevano fatto domanda, ad arruolare circa 700 Cappellani. Con decreto della Sacra Congregazione Concistoriale del 1° giugno 1915, venne nominato Vescovo di Campo S.E.R. Monsignor Angelo Bartolomasi¹, paragonandolo come grado a un Maggiore Generale. Il governo ne confermò la nomina e approvò la costituzione della Curia Castrense con decreto luogotenenziale del 27 giugno 1915: *«È istituita la carica di Vescovo di Campo. Egli avrà l'alta direzione del Servizio spirituale nell'Esercito e nella*

Marina, ed avrà autorità ecclesiastica disciplinare su tutti i Cappellani Militari di terra e di mare». Il Vescovo Castrense estendeva la sua giurisdizione su tutti i Cappellani, con il grado di Tenente, assegnandone uno per reggimento. La nomina di cappellano permetteva agli ecclesiastici di evitare la condizione dei preti-soldato. Sacerdoti, novizi, chierici, seminaristi, padri appartenenti ai diversi ordini religiosi, furono tutti chiamati alle armi; chi invece era già sacerdote al momento della mobilitazione aveva la possibilità di essere assegnato a reparti sanitari. L'operosità si orientò all'assistenza alle truppe, verso i feriti, al conforto dei moribondi, alle popolazioni civili e ai prigionieri.

Nel 1920 sorse il "Comitato Onoranze Salme Caduti in Guerra" e con il lodevole contributo dei Cappellani Militari, si occuparono della ricerca e della riesumazione delle salme sparse nei cimiteri improvvisati sul campo.

¹ Monsignor Angelo Bartolomasi nacque il 30 maggio 1869 a Pianezza (TO) e vi morì il 28 febbraio 1959. Le sue spoglie mortali riposano nella chiesa Parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo di Pianezza.